



Passaparola

“ Per sua volontà il Padre ci ha generati
per mezzo della parola di verità,
per essere una primizia delle sue creature” Gc 1,18



22 – 29 Agosto

TEMPO
ORDINARIO

Agenda Liturgica

Domenica 22 agosto XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18.00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 23 agosto	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 24 agosto SAN BARTOLOMEO	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 25 agosto	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 26 agosto	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 27 agosto SANTA MONICA	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 28 agosto SAN AGOSTINO	ore 18:00	S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Domenica 29 agosto XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18.00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

Per il mese di AGOSTO la Messa prefestiva del sabato *con le Comunità Neocatecumenali* sarà celebrata presso il Santuario della Carraia alle ore 20:45

CONFESSIONI:
30 MIN. PRIMA DI OGNI S. MESSA



BACHECA DEGLI AVVISI

PREPARAZIONE AI BATTESIMI

SETTEMBRE

Martedì 07 - 14 - 21
Ore 20:30 Casa del Giovane

I BATTESIMI si celebreranno

Sabato 25 SETTEMBRE

Senza la Messa
Ore 16:30 C.Lago

I BATTESIMI si celebreranno

Sabato 28 AGOSTO

Senza la Messa

Ore 16:30 C.Lago

Ore 17:00 Piana

SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA



Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

**Certificati e pratiche Matrimoniali;*

**certificati rilasciati dalla Parrocchia;*

SPORTELLO CARITAS

LUNEDÌ - MARTEDÌ -
GIOVEDÌ
ORE 10 - 12



CENTRO ASCOLTO
MERCOLEDÌ - VENERDÌ
ORE 10 - 12

Ogni SABATO ore 09:00
PULIZIA DELLA CHIESA
CERCASI VOLONTARI!!



Don Marco Merlini

Parroco

075.951159 – 346.8918761

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jeess Thomas

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

Centro di Aiuto alla Vita

Santa Gianna Beretta Molla



*Donna non sei sola
davanti ad una gravidanza
inattesa o difficile*

Contattaci al numero

353 4035493



Dal MESE di SETTEMBRE

Il Passaparola parrocchiale cambierà nome:

Servizi pastorali ispirati dalle parrochie di S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago e S. Maria in Piana



Passaparola

Diventerà

COMUNITA' IN CAMMINO

Servizi pastorali ispirati dalle parrochie di S. Maria Maddalena in Castiglione del Lago e S. Maria in Piana

COMUNITA' IN CAMMINO

Grado della Celebrazione: DOMENICA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO _ (anno B)

Colore liturgico: Verde

29 Agosto 2021



“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”. Nella discussione tra Gesù e i farisei si percepiscono forti tensioni. Oggetto del dibattito è la “religione pura” (Gc 1,27). Gesù pone al centro di essa il cuore dell’uomo e la sua liberazione dal male, mentre i farisei difendono il rituale esteriore della religione venuta da Dio.

“Il suo cuore è lontano da me”. Tutti dobbiamo ammettere questa verità, che noi non controlliamo il nostro cuore. Quanti vorrebbero smettere di bere troppo e non lo possono fare? Prendiamo anche il noto esempio del grande santo della Chiesa dei primi secoli, il cui cuore fu così diviso, per molti anni, da spingerlo a pregare così: “Signore

rendimi casto, ma non subito!” (Sant’Agostino).

Quanti vorrebbero disfarsi dell’invidia e dell’orgoglio e, invece, si sorprendono a fare il contrario?

“Non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto” (Rm 7,15).

Spesso ci rendiamo conto di questo per la prima volta quando cominciamo a prendere più seriamente la nostra fede e a seguire più da vicino un modo di vita cristiano. Ci stupiamo della nostra tendenza a ripetere gli stessi errori e a ricadere nello stesso peccato. Cominciamo a capire il grido di san Paolo: “Sono uno sventurato! Chi

mi libererà da questo corpo votato alla morte?” (Rm 7,24).

“Il suo cuore è lontano da me”. Il fine della vita cristiana è l’unione con Dio e l’unità con il prossimo. Per raggiungere questo scopo, dobbiamo innanzi tutto essere liberi dalla schiavitù delle cattive intenzioni.

Dobbiamo conquistarci la libertà! Quest’impresa è interamente opera della grazia del Redentore. Così Gesù promette: “Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero” (Gv 8,36).

La Chiesa cattolica non ha per fine quello di dare spettacolo, ma piuttosto quello di adempiere ad un dovere semplice e divino: la conversione della nostra vita grazie ad un cambiamento di cuore, ispirato dalla grazia.

La Chiesa ritiene che, facendo ciò, ha fatto tutto mentre, se non fa ciò, non vale la pena di fare nient’altro. Essa prega, predica e soffre per un vero battesimo del cuore, a fine di liberarlo perché accolga Cristo.

Approfondimenti dalla Chiesa Italiana.....

Torna la StarCup, lo sport che educa



È ai nastri di partenza una nuova edizione della StarCup, torneo di calcio a cinque maschile e femminile, che si terrà nell’impianto sportivo di Santa Sabina dal 2 al 5 settembre e, come ogni anno, sono tantissimi i giovani degli oratori della diocesi di Perugia che

accorrono per le iscrizioni.

La StarCup quest'anno festeggia quindici anni dalla sua nascita, entrando di diritto nell'"albo" immaginario degli eventi affermati nel territorio. Il progetto nasce da un'idea di Pastorale giovanile e dell'arcidiocesi di Perugia nel lontano 2006: raccogliere alcune squadre dagli oratori della diocesi e creare un semplice torneo di calcetto, non diverso dai tanti tornei presenti nella provincia perugina. Infatti per la prima edizione della StarCup si potevano contare sulle dita della mano il numero di squadre iscritte. Ogni edizione successiva però è riuscita a mettere a fuoco le esigenze dei giovani che vi partecipavano e anche le potenzialità di questo evento, rendendolo totalmente peculiare e non paragonabile ad altri tornei sportivi.

All'ultima edizione della StarCup hanno partecipato più di cento squadre, maschili e femminili, per un totale di quasi mille e trecento giovani degli oratori perugini, per cinque giorni e solo per giocare a calcetto, o forse no. Viene definito "il primo torneo che si gioca dentro e fuori dal campo" ed è proprio in questa concezione diversa di "sport" che risiede la sua cifra significativa; durante i pochi giorni dell'evento i partecipanti vivono sia un torneo sportivo che nonostante l'ampiezza esclusivamente diocesana ha ormai raggiunto una notevole fama, sia momenti extra-sportivi di preghiera, di ascolto, di celebrazioni.

L'equilibrio tra sport e fede sembra l'ingrediente necessario per la ricetta di una StarCup riuscita.

Dietro alle quinte di questo evento non c'è solo la diocesi, ma c'è anche un piccolo gruppo sportivo, un'associazione sportiva dilettantistica che rappresenta la "pastorale sportiva" diocesana. Ci si aspetterebbe di trovare un gruppo qualificato, competente in termini sportivi e invece non è così.

Il gruppo si chiama SportLab (ovvero laboratorio sportivo) ed è composto da una ventina di giovani, anche loro provenienti dagli oratori e solo di poco più grandi degli adolescenti che partecipano al torneo.

Giovani che non hanno di certo scelto lo sport come ragione di vita professionale ma che semplicemente vogliono portare avanti quel sogno nato del 2006: lo sport che evangelizza. A capo di SportLab c'è don Luca Delunghi, parroco di San Biagio e San Savino, responsabile di Pastorale giovanile.

Durante l'anno di pandemia, viste le strette chiusure al mondo sportivo, l'edizione dell'anno 2020 non è stata realizzata, così come le altre attività sportive annuali di SportLab. Per questo motivo è stato deciso di impiegare il tempo a disposizione per intraprendere un progetto di formazione sportiva: è stato organizzato un corso di formazione per poter creare una vera e propria struttura formativa pluriennale e destinata agli allenatori che allenano, sì, ma qui soprattutto educano e quindi, in questo contesto, sono chiamati "all-educatori". In questo momento di ripartenze e aperture, riparte anche lo sport diocesano: uno sport diverso che non vuole rinunciare alle prodezze tecniche o alle esuberanze dei pochi, ma che non vuole dimenticare l'inclusione, la resilienza e la gioia della vittoria sia dentro che fuori dal campo.